

LEZIONE 2

il concetto di paesaggio



Struttura della lezione

1. Introduzione: la parola «paesaggio»
2. Le origini del termine
3. Il concetto di paesaggio in geografia
4. Un modello per leggere il paesaggio

Chi si occupa dei paesaggi?
In che modo?

Chi si occupa dei paesaggi? In che modo?

- Chi studia il paesaggio: geografo, geologo, botanico, storico, archeologo, filosofo, giurista...
- Chi disegna nuovi paesaggi: architetto, pianificatore, urbanista
- Chi rappresenta il paesaggio: pittore, fotografo, cartografo, poeta
- Chi decide sul paesaggio: il pubblico amministratore, il politico
- Chi tutela il paesaggio: ONG, istituzioni pubbliche e private
- Chi trasforma direttamente il paesaggio: l'agricoltore, il costruttore
- Chi vive il paesaggio: tutti i cittadini...

Dove si trova il paesaggio?

Solo in alcuni luoghi dove c'è qualcosa di eccezionale oppure dappertutto?

Quali discipline si occupano di
paesaggio?



- Paesaggio e letteratura latina
- Economia e paesaggio
- Paesaggio e società
- L'amministrazione del paesaggio
- Paesaggi storici rurali e industriali
- Cinema e paesaggio
- Archeologia del paesaggio
- Agronomia e paesaggio
- Le politiche paesaggistiche tra vincoli e opportunità per l'agricoltura
- Paesaggio e psicologia
- Geomorfologia e paesaggio
- Storia dell'architettura e paesaggio: ville, giardini e abbazie
- Storia dell'arte e paesaggio: casi di studio nella pittura del Cinquecento
- Restituzioni di paesaggi antichi
- Paesaggi vegetali urbani
- Piani e progetti con il paesaggio
- Paesaggi storici e servizi ecosistemici
- Selvicoltura e paesaggio
- Biodiversità e paesaggio

L'Università di Padova
per il paesaggio
Discipline a confronto

25 FEBBRAIO 2016

Agronomia

Silvicoltura

**Economia
Agraria**

Pedologia

Ecologia

Geomorfologia

Botanica



**Perché
questo
albero è
qui?**

**Carpino di 300 anni
Comune di Santa
Lucia di Piave (TV)**

**Storia e
archeologia del
paesaggio**

Antropologia

Etnologia

Semiologia

Agronomia

Silvicoltura

**Economia
Agraria**

Pedologia

Ecologia

Geomorfologia

Botanica

**Albero sacro
Attribuzione
di valore
culturale e
sociale**

**Benefici
sociali e
individuali**

**Interazione
uomo-
ambiente**

**Rappresen-
tazione**

**Perché
questo
albero è
qui?**

**Necessità
di tutelare i
valori
culturali e
sociali**

Psicologia

Medicina

**Economia del
paesaggio**

Geografia

Storia dell'arte

Letteratura

Cinema

Fotografia

**Pianificazione
territoriale**

Politica agraria

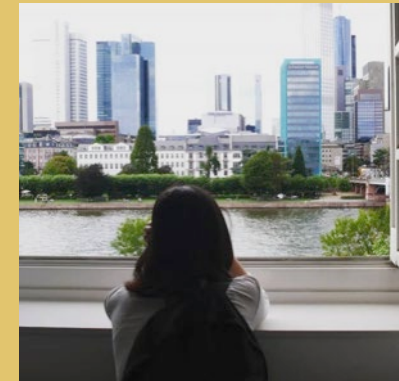
Diritto



PRIMO ANNO

8 Insegnamenti obbligatori

- Introduzione agli studi sul paesaggio
- Analisi e interpretazione dei paesaggi naturali
- Storia e valorizzazione dei paesaggi rurali
- GIS (**Introduction to GIS** oppure **GIScience e Digital Earth**)
- Cultura e rappresentazione dei paesaggi urbani
- Diritto del paesaggio (**eventuale pre-corso**)
- Paesaggio, popolazione e società: metodi per la ricerca (**eventuale pre-corso**)
- Regional planning



SECONDO ANNO

Insegnamenti opzionali

1 insegnamenti «caratterizzante» a scelta tra:

- Diritto urbanistico
- Valorizzazione turistica e promozione del paesaggio
- Sociologia dell'ambiente e del territorio
- Paesaggi dell'antichità
- Fonti e metodi per la storia del paesaggio e del giardino
- Emergent issues negli studi sul paesaggio
- Ecologia del paesaggio



SECONDO ANNO

Insegnamenti opzionali

2 insegnamenti «affini»

- Landscape protection and design
- Landscape archaeology
- Digital history
- Didattica della geografia e educazione al paesaggio
- Paesaggio, cinema e comunicazione audiovisiva
- I paesaggi nella prospettiva dell'arte
- GIS-to-BIM landscape visualization
- Antropocene, paesaggio, acqua e suolo



SECONDO ANNO

Insegnamenti opzionali

2 insegnamenti «a libera scelta»
da scegliere tra quelli degli elenchi
precedenti, oppure:

- *Storia ambientale*
- *Psicologia ambientale*
- *Antropologia*
- *Museologia naturalistica*
- *History of tourism*
- *Environmental impact assessment*
- *Space, place and mobility*
- *Analisi del territorio*
- *Circular economics and local development*
- *Storia dell'urbanistica del mondo classico*

oppure.....



definizioni

Dal dizionario Garzanti:

1 aspetto di un luogo, di un territorio quale appare quando lo si abbraccia con lo sguardo: *un paesaggio ridente, pittoresco, brullo, animato; ammirare il paesaggio; godere le bellezze del paesaggio*

PAESAGGIO COME PANORAMA

2 (geog.) particolare conformazione di un territorio che risulta dall'insieme degli aspetti fisici, biologici e antropici: *paesaggio marino, montano, desertico, glaciale, urbano* | *tutela del paesaggio*, (dir.) il principio giuridico e l'insieme delle norme a difesa dell'ambiente naturale e dei beni culturali, storici, artistici che vi sono inseriti

PAESAGGIO COME SINTESI

PAESAGGIO COME OGGETTO DI TUTELA

3 pittura, fotografia che ha per soggetto un paesaggio; anche, il genere artistico costituito da tali opere: *un paesaggio di Cézanne; il paesaggio nella pittura fiorentina, veneta, fiamminga.*

PAESAGGIO = RAPPRESENTAZIONE DI PAESAGGIO

-
- Paesaggio è diverso da spazio (porzione di superficie terrestre, materialità prima)
 - Paesaggio è diverso da ambiente (dinamiche naturali nella porzione di spazio / «intorno»)
 - Paesaggio è diverso da territorio (spazio trasformato dall'azione dell'uomo)
 - Paesaggio è diverso da luogo (spazio vissuto, conosciuto dall'interno)

Le tante facce del paesaggio

La **polisemia** del termine si muove su diversi livelli:

- Diversi significati della parola «paesaggio» (vedi dizionario)
- Termine usato nel linguaggio comune, in quello scientifico, in quello tecnico-giuridico (diverso tra i diversi paesi, secondo le diverse tradizioni culturali): non c'è completa coincidenza di significato
- Diverse sfumature di significato e diverse tradizioni di studi nelle diverse discipline che se ne occupano
- Ogni persona ha una sua «esperienza» di paesaggio e lo guarda in modo diverso
- Ci sono paesaggi molto diversi tra di loro

Le tante facce del paesaggio



È importante avere
la consapevolezza:

- di questa
complessità
- dell'approccio
che si sta
utilizzando

«Le forme del paesaggio sono le tracce, gli indizi, da cui per partire per dipanare la matassa aggrovigliata della realtà contestuale con cui dobbiamo fare i conti»

(Dematteis G., *Geografia come immaginazione*, Donzelli (2016))

Giovedì 1 dicembre 2022, ore 14.30-16.00
Seminario di Giuseppe Dematteis
«Dal paesaggio affettivo all'agire terrestre
più che umano»

































2.2. Le origini del termine

1. Medioevo, Nord Europa: *'non-modern' sense of landscape* (Olwig, 1996; 2015): *'landschap'* (termine olandese), *'landskip'* (scandinavo): non tanto e non solo il pezzo di terra, quanto la **comunità** che vi si trova e le regole (*customs*) che (democraticamente) si dà. Sistema feudale, gestione di terre comuni per il pascolo o altri usi.
2. Paesaggio = **'progetto'** (e utopia) olandese (XV sec.) di gestione e sistemazione delle terre per difenderle dalle acque – **rappresentazione** di questo progetto (Luginbuhl, 2009) – Passaggio da gestione «dal basso» a progetto politico
3. In Inghilterra, XVI e XVII sec.: creazione dello Stato nazionale: bisogno di 'inquadrare' le terre (proprietà private) e le norme su di esse; bisogno di definire norme universali (*natural*), non più legate a usi particolari (*customs*). Visione della modernità inquadrata dalla **prospettiva**, come nel Rinascimento italiano. Si va costituendo anche un'idea di paesaggio «bello», collegato con la **rappresentazione del potere** (es. quello che oggi chiamiamo «paesaggio palladiano», Cosgrove, 2000)

Il termine passa dalla definizione di una gestione comunitaria delle terre, alla sua gestione 'razionale', secondo norme immutabili e codificate, rappresentate (nella pittura colta e nella **cartografia**) e quindi 'distaccate'



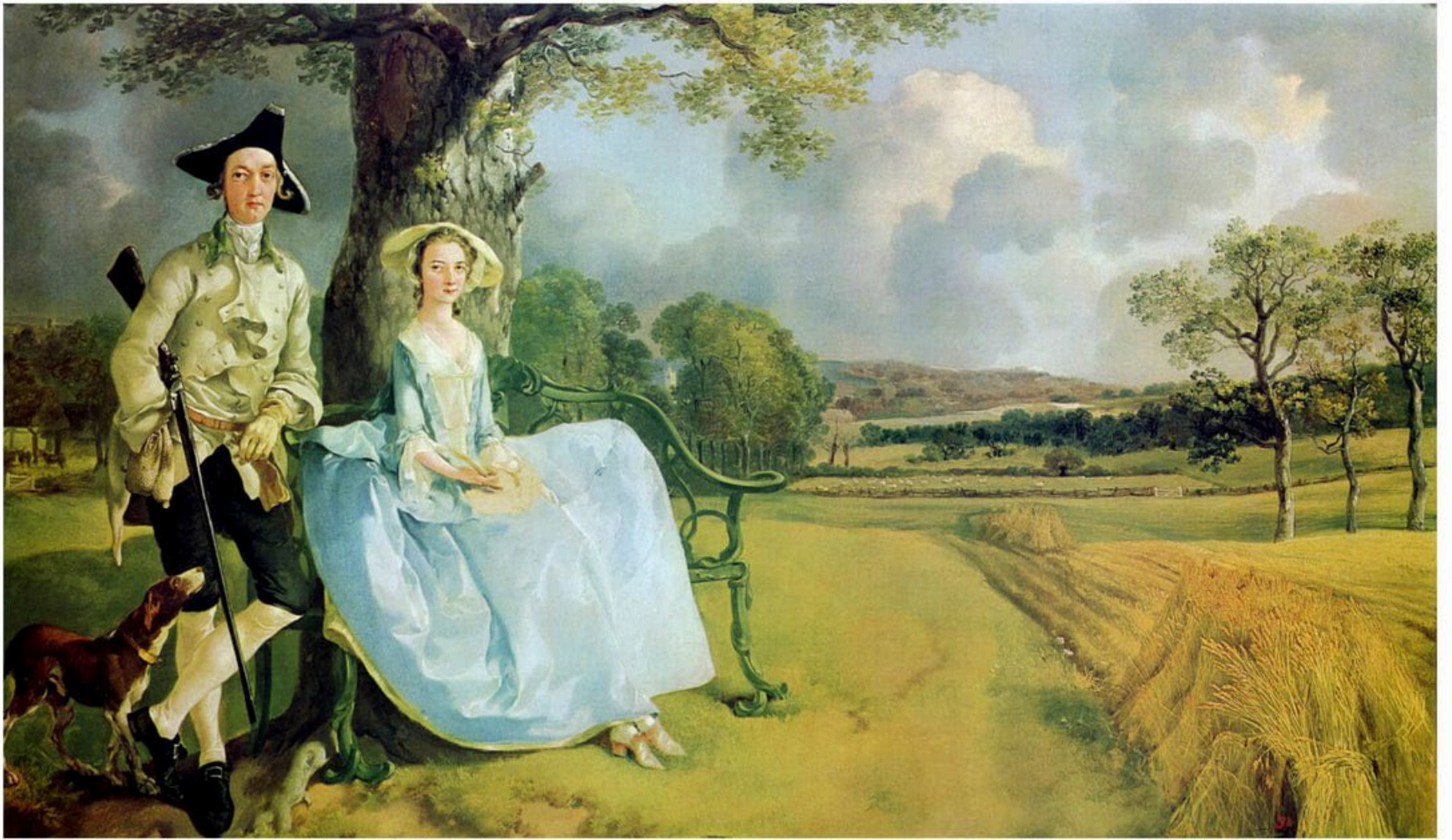






Il paesaggio diventa la «rappresentazione», la «veduta»









In epoca romantica il soggetto diventa esso stesso componente della rappresentazione e il suo sguardo diventa componente essenziale del paesaggio.

La veduta non è più «oggettiva»

Alexander von Humboldt (1769 – 1859)

- Propone un progetto ben preciso di “rivoluzione culturale” per trasformare “l’uomo di gusto” borghese in un “osservatore della natura”
- Il paesaggio cioè viene mutato da concetto estetico a concetto scientifico: diventa strumento di conoscenza, attraverso tre stadi:
 - “suggerione” (*Eindruck* - unicità del soggetto)
 - “esame” (*Einsicht* – unicità dell’oggetto)
 - sintesi (*Zusammenhang* – mutua interdipendenza di tutti gli elementi)
- I paesaggi sono tratti fisiognomici attraverso cui possiamo conoscere le forme e i modi con cui la natura si dispiega sul pianeta. Il paesaggio è rivelatore dei vari ambienti terrestri.
- *Ansicht*: “veduta” e “opinione”